



COMUNICATO STAMPA 6-2013

I Giuristi per la Vita esprimono piena solidarietà e vicinanza filiale a Sua Eminenza il Cardinal Paolo Romeo, Arcivescovo di Palermo e Primate di Sicilia, per l'oltraggio subito dalla Cattedrale metropolitana della Santa Vergine Maria Assunta, fatta oggetto di un ignobile vilipendio durante la celebrazione del 389° Festino di Santa Rosalia, perpetrato attraverso la proiezione sul medesimo edificio religioso di immagini relative alla nota kermesse omosessualista denominata *Gay Pride*.

Si tratta di una vera e propria «vergogna», come ha denunciato don Fabrizio Moscato, Segretario Particolare di Sua Eminenza Mons. Romeo, il quale ha aggiunto che con quell'episodio si è davvero «toccato il fondo».

Non è ancora stata definitivamente approvata la proposta di legge contro l'omofobia che già imperversa l'arroganza intollerante dell'ideologia omosessualista. Non osiamo neppure immaginare cosa possa accadere nella denegata e malaugurata ipotesi in cui dovesse essere approvata la proposta di legge contro l'omofobia in discussione alla Camera dei Deputati il prossimo 22 luglio.

Quella palermitana resta, comunque, una salutare lezione per tutti quei Vescovi dialoganti che amano blandire le associazioni *gay*, per personale convinzione o per spiccio opportunismo. Eppure lo stesso San Paolo con il suo «*Nolite locum dare diabolo*», aveva già ammonito i cristiani a non scendere a compromessi con il demonio. Anche perché con lui si perde sempre.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianfranco Amato